

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato:	anno	L. 20
id.	semestre	11
id.	trimestre	8
id.	mezzo	2
Estero anno:	L. 82	
id.	se semestre	17
id.	trimestre	8

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno è gratuita.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate se respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — In terza pagina sopra la firma (notizie) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 30

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 8 a e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Un nuovo Comitato dei sette?

Nella seduta della Camera in cui si discusse la pregiudiziale sul progetto bancario il Ministero poté facilmente ottenere che si discutesse, sebbene penda ancora l'inchiesta parlamentare e l'istruttoria della Banca Romana e i giornali officiosi ne cantarono la vittoria del Ministero — l'on. Bovio fece comprendere alla Camera che il Comitato dei sette savi, di cui egli fa parte, si è imbattuto anche nel nome di vari senatori.

Queste parole hanno dato sui nervi a parecchi membri del Senato, i quali si sono affrettati di presentarsi al Presidente ed hanno formalmente dichiarato di volere essi fare chiara la luce e di voler reclamare anche dal secondo ramo del Parlamento una Commissione d'inchiesta.

L'on. Farini sembra abbia riconosciuto la legittimità di simile domanda ed accettò l'incarico di parlarne al Presidente del Consiglio.

Se il Presidente del Consiglio sarà persuaso comporrà una nuova commissione inquirente di altri sette savi.

Come facilmente si può arguire l'opera dei sette dormienti fino ad ora è stata insufficiente ed anche intralciata dalla magistratura e quindi se si aggiungerà questo nuovo Comitato, lo studio dei nuovi sette savi non potrà essere fatto di pubblica ragione che con un po' di tempo.

Abituati come siamo ad assistere alle commedie parlamentari, non ci sorprende che il Senato voglia che per suo conto sia fatta la luce piena ed intera. Ma per fare la luce occorre che i nuovi inquisitori prendano conoscenza di tutti i documenti e siano informati di quanto hanno fatto o creduto di fare i primi savi per far venire fuori questa luce, che pare non possa così facilmente comporsi.

L'aver detto, il Bovio, che parecchi senatori sono anch'essi impigliati e stanno chiusi nel famoso plico e nei famosi documenti, ha con ragione offesi parecchi senatori, i quali hanno detto di far essi la luce, ed hanno chiesto una nuova Commissione, la quale tutto fa credere sarà accordata.

Questo nuovo incidente crediamo che serva a Giolitti ad avere maggior tempo onde seguitare la discussione sulle Banche, discussione, che era almeno inopportuna, mentre pende l'inchiesta e l'istruttoria della Banca Romana.

I sette nuovi savi dovrebbero, potendo, far la luce, ma questa luce se si farà,

verrà forse ad illuminare, quando l'opinione pubblica, già distratta da altre sorprese, non avrà più l'eccitazione morbosa della curiosità e sarà già stata ad arte sgonfiata dall' stampa ministeriale il pallone misterioso del famoso plico.

Con molta arte si fa rumore sugli scandali, ma poi si tentenna, si tergiversa, si mena il cane per l'aia, si usa la politica di Fabio e si temporeggia, così la pazienza del pubblico si stanca, l'indifferenza, l'apatia, prendono luogo dell'eccitata curiosità e col tempo va in tacere ogni rumore.

Lo scandalo, si sa, è un effetto naturale dell'educazione politica dei nostri tempi, la quale ha portato l'egoismo, la ambizione personale ed anche l'inefficienza degli uomini politici nel baraccone di Montecitorio, nell'aula magna del quale non si sa che cosa sia un galantuomo.

Non è dunque a meravigliare se un Parlamento bollato da simile frasa dallo stesso Presidente del Consiglio, lanciata ai deputati, i quali non hanno saputo prenderne quella soddisfazione, che la gravità stessa del momento e della parola richiedeva, vuol dire che in Montecitorio regna solo l'opportunismo e la politica del momento e i deputati, che così bene si insultano e si dilanano fra loro tacciano come tante pecore quando il pastore col fischio le fa andare al pascolo.

Quindi non è certo da meravigliare se noi, senza essere profeti (dato che i sette nuovi savi siano aggiunti agli altri che da parecchio hanno dormito) prevediamo che verrà accresciuta la confusione del Comitato e il sonno sarà più lungo e forse potrà essere anche letargico.

La confusione che regna nella cosa pubblica in ogni ordine, in ogni dicastero ci dà sufficienti indizi per dire che anche questa nuova commedia avrà per catastrofe, forse la scoperta di piccoli pesci, i quali poi, per le protezioni, pel mistero, per la minima responsabilità otterranno facilmente il non farsi luogo a procedere.

Il lavoro dei massoni è già palese, ma il Governo ha egli le mani nette dalla cazzuola? Può egli condannare o far condannare un 33.?

Quindi il popolo è inutile che chieda giustizia poiché sa per esperienza che i grossi non sono mai presi nella rete della giustizia, e se alcuno vi cade il peso stesso delle croci e commende fa rompere facilmente una maglia della rete, e il pesce guizza e può nascondersi liberamente nel nido massonico.

Per far la luce morale in Italia occorrerebbe che ci fosse una pubblica moralità, ma quale può essere la moralità se non si

sa che cosa sia e cosa voglia dire un galantuomo?

In altri tempi il galantuomo veniva formato dai cosiddetti *clericali*, ma ora il galantuomo come può formarsi se nella scuola, al detto di Bovio, si disfa il credente e non si fa il cittadino?

Siamo dunque persuasi che l'opera dei nuovi sette savi sarà di mantenere il buio, e quel buio che dai toscani vien bellamente detto buio pesto.

Nel buio scompaiono quindi gli attori accusandi di questa commedia e la giustizia invano brancola e i segugi della polizia incappano sempre nelle pareti della Loggia, quindi la luce non si potrà fare.

Raccapriccianti particolari sulla catastrofe del Victoria

Secondo un dispaccio del *Times* da Malta la catastrofe della corazzata *Victoria* sarebbe dovuta ad una falsa manovra, ordinata dall'ammiraglio Tryon, malgrado le osservazioni dell'ammiraglio Hopkins che fece rilevare che le navi non avevano spazio sufficiente per fare le evoluzioni.

Assicurasi pure che dopo la collisione Tryon non credeva il *Victoria* in pericolo, cosicché impedì di mettere in mare i canotti di salvataggio. Soltanto il *Caperdown* eseguì il movimento prescritto; senza ciò sarebbero avvenute altre catastrofi.

I particolari poi della catastrofe, che si trovano in un dispaccio dell'*Evening World* di New York da Tripoli (Siria) sono davvero raccapriccianti. Ne traduciamo qualche cosa:

Parecchie centinaia di uomini furono sbalzati di coperta quando la *Victoria* cominciò a sprofondare, e trascinati nello spaventoso vortice aperto della nave che scompariva.

Ancora un momento, e si ebbe un nuovo orrore. La macchina potentissima, dentro al cuore del vascello, continuava le sue pulsazioni formidabili, e le eliche giravano dapprima fuori nell'acqua, poi vennero man mano abbassandosi, e allora cominciò a fare un terribile macello dei poveretti che tentavano di salvarsi. Le lastre dell'elica agivano come enormi lame, che tagliavano a pezzi i naufraghi.

Allora seguì la scena che fece svenire molti degli ufficiali che guardavano dagli altri bastimenti della flotta.

Si udivano grida strazianti e la spuma bianca delle onde divenne tutta rossa pel sangue di centinaia di vittime. Braccia, gambe, teste, corpi decapitati, venivano spinti su dal vortice alla superficie per alcuni momenti e poi sparivano.

Tutti, presso al vortice, avevano perduto la testa. Uomini che sapevano nuotare cessavano di nuotare e si aggrappavano freneticamente l'uno l'altro.

Quando la nave fu scomparsa, si udì come un colpo di tuono: erano le macchine che scoppiavano: si vide l'acqua spinta in alto, uscì una gran colonna di fumo, poi tutto tornò come prima.

Così in meno di dieci minuti perirono più di 300 uomini — annegati, tagliati a pezzi, sbattuti mortalmente in alto per lo scoppio.

L'ammiraglio restò sul ponte fino all'ultimo. Vicino a lui c'era un palombaro, che sarebbe perito anche lui, causa le scarpe pesanti, se un compagno non fosse accorso a toglierglielo di dosso. Ma questo compagno perì poi lui lo stesso.

L'ammiraglio Seymour si recherà a Malta ad assumervi il comando della flotta inglese.

Un'altra infame calunnia sventata

La *Sera*, col titolo: *Gli amori d'un prete; il marito uccide il drudo*, pubblicò che un tal Oliva, a Stromboli, aveva ucciso il prete Renda, sospettandolo in tresca colla propria moglie. La *Sera*, nell'articolo, non affermava risolutamente come vera la tresca, ma l'oscena intitolazione mirava ad insinuarla come tale.

Dopo di essa altri giornali s'imbrodolarono della medesima roba, tutti ammettendo almeno il sospetto, e vigliaccamente abusandosi del silenzio che un cadavere non può rompere.

Noi — scrive l'*Osservatore Cattolico* — siamo andati al fondo della cosa, come già rivendicammo la verità sul fatto del prete Gios, e possiamo dire che i denigratori di quel sacerdote non meno miserabili ed esecrandi del sacrilegio che l'ha assassinato. Ecco la lettera che riceviamo da Stromboli, in data 15 giugno!

«Eccomi pronto a rispondere alla Sua pregiatissima lettera, colla quale mi domanda notizie esatte sul fatto Oliva-Renda.

«Il compianto sacerdote Don Gaetano Renda verso il giorno 18 o 19 del dicembre ultimo scorso, predicando al popolo contro la trascuranza del dovere che hanno i padri e le madri d'insegnare la dottrina cristiana ai loro figli, disse imperdonabilmente che alcuni neppure si prendono la premura di farli battezzare, e siccome un signor Oliva, che trovavasi presente, aveva una bambina da più mesi nata, e ancor battezzata, si offese.

La sera dello stesso giorno, verso le sei,

«ignor nostro Gesù Cristo, perchè non ci hai dispersi, ma col medesimo martirio ci hai congiunti; e così ti preghiamo, di poter noi tutti entrare in paradiso, dove sono tutti quelli che per il tuo santo nome da questo secolo, con la palma del martirio, pervennero alla tua gloria. Così pregando e, dandosi scambievolmente il santo bacio di pace, s'accostarono i ministri, che a tutti trancarono il capo, ivi lasciati, se ne partirono.»

21. «Sopravvennero (in tempo di notte) nel (1) medesimo giorno alcuni uomini religiosi della città di Concordia, con mondi lini ed aromi, e portarono via occultamente i loro corpi.»

22. «Vennero in seguito i Provinciali di Vicenza, (2) lor patria, affine di trasportar ivi i loro corpi; ma nol permisero i cittadini di Concordia, che li vollero presso di sé; il che fu fatto per divina bontà e misericordia.»

(Continua).

(1) Il MSS. Tiera ha « eodem die »
(2) — Deve intendersi che i provinciali Vicentini si occuparono di S. Donato e di S. Solano, perchè, come fu già più sopra dimostrato, gli altri Martiri erano Concordiesi.

Concordia e i suoi Ss. Martiri

17. « Confuso Eufemiano disse: queste vostre parole, nelle quali confidate, sono tutte infruttuose; accostatevi e sacrificate a Giove, (1) per il quale solamente potete aver salva la vita. Risposegli S. Silvano: attendi pure la tua salute da esso; salute e vita nostra è solo Gesù Cristo. I vostri Dei, ove siano ridotti in polvere, non ponno salvare se stessi. Come adunque possono prestare ad altri la salute?

17. « Vedendo Eufemiano che niente profittava con essi, comandò che fossero posti in prigione. Nella seguente mattina, se li fece tutti condurre alla sua presenza; e, osservandoli ben bene, vide le loro piaghe perfettamente sanate, e però loro disse: ecco come siete compatiti dai nostri Dei,

« che hanno perfino sanato le vostre piaghe.

« Lo interruppe S. Giusto con queste parole: « o sfacciato e abominevole cane, (1) non ti vergogni? Il nostro Signor Gesù Cristo dimostrò in noi la sua virtù, non i tuoi falsi dei! Al che soggiunse S. Donato: ti ho pur detto, che i tuoi Dei sono sordi e muti; e non ponno né a sé stessi giovare né ad altri, come poi ponno avere sanato le nostre piaghe? Il nostro Signor Gesù Cristo, Egli solo è quel Dio, che tu non sei degno né di conoscere, né di nominare; perchè il Demonio ti ha accecato la mente e il cuore. »

18. « Acceso più che mai d'ira a queste parole, Eufemiano comandò, che tutti fossero a terra distesi, e si versasse dell'olio bollente sopra il loro ventre; il che dai ministri prontamente eseguito, S. Romolo e S. Donato dissero: siano pur grazie al Signor nostro Gesù Cristo, pel cui amore patiamo, giacché, per verità, noi non sentiamo neppure il calore di quest'orrido tor-

(1) Non rechi meraviglia quest'esclamazione — Di consimili se ne hanno negli *Atti* di S. Bonifacio martire e nell'epistola di S. Ignazio martire ai Romani (V. Lezione del 2.º ott. del Breviario rom. 1.º febbraio).

(1) Nei due MSS. si legge « vero Deo » —

mentre il sac. Renda tornava da una visita al Delegato municipale, per ragioni di ufficio, l'Oliva l'appostava dietro un muro, armato di bastone, e lo intimorì. Ma il Renda con valevoli ed eloquenti ragioni lo calmò, e già si erano rappacificati, cosicché quando s'incontravano si scambiavano il saluto; anzi il giorno 2 del passato giugno, passando il Renda per la strada pubblica ed avendo veduto l'Oliva al balcone della sua casa, lo salutò, ed esso rispose.

« Circa mezz'ora dopo ritornando il sacerdote per la stessa via, l'esecrando e sacrilego Oliva gli tirò tre colpi di rivoltella, dei quali uno falò, gli altri due colpirono il sacerdote alle spalle. Il poveretto, invocando il nome della Madonna Santissima, e detto: *Signore, perdonatemi!* dopo pochi istanti morì.

« Il feroce assassino, colla rivoltella in mano, si rifugiò immediatamente nella casa doganale, con tale frettezza che intimorì quel bravo brigadiere, il quale gli disse: « che cosa è successo? » Il vile rispose: Ho ucciso il sacerdote Renda, per punto d'onore; esso aveva relazione con mia moglie. »

« Sfacciatissima calunnia! Il sacerdote Renda nel corso di sua vita non mai aveva dato simile sospetto di scandalo; molto meno si poteva sospettarlo di rivelazioni con questa donna, la quale non esce mai di casa, e neppure, che io sappia si vede in chiesa, od al balcone. Il Renda non mai fu visto entrare in casa di lei, non mai salutata; il pubblico ed il vicinato pubblicamente l'attestano e lo confessano, i testimoni che unitamente dichiararono al signor Pretore non essere vero questo motivo addotto dal malfattore.

« Stromboli non è città ove non tutto si osserva, ma un villaggio, ove tutto si vede e si sa.

« In una parola, non vi è dubbio alcuno essere questa una nera calunnia inventata dal reo (e raccolta e diffusa da' suoi pari).

« E per maggiormente manifestarla tale potrebbero aggiungersi altre prove, ma per ragioni di carità e di prudenza è meglio che si tacciano, almeno, in questo momento.

« Questi isolani sono tutti in tutto e compiangono la morte amara e le ottime qualità di quell'innocente giovane prete, di anni 35.

« Quando il reo dalla caserma fu condotto, dai reali carabinieri, per essere trasferito in Lipari, tutto il popolo, uomini e donne, grandi e piccoli, l'accompagnarono lanciando contro di lui insulti, spiti, ciottoli ed immondizie, e ciò spontaneamente, senza prevenzione, senza che altri li avesse spinti, ma solamente pel profondo dolore, della perdita di un sì caro Sacerdote.

« Questi sono i fatti genuini. Si spera che la giustizia indaghi il vero motivo che indusse l'indusse l'Oliva a commettere un tale esecrando reato ».

(Segue la firma).

E i giornali oltraggiatori d'un cadavere faranno almeno la dovuta emenda? Ma che, cercheranno di mettere in giro nuove turpitudini. E precisamente oggi ne contano una a sfregio d'un sacerdote del napoletano, la quale, vorremmo scommettere, non sarà meno infondata dell'accusa attribuita al Renda.

ITALIA

Belluno — *Nubi-fragio* — Venerdì sulle 4 pom. un tremendo temporale si scatenò tra Belluno e Longarone recando grandissimi danni. Le località maggiormente colpite sono tra Termini e Fortogna. L'acqua torrenziale produsse nove frane sulla strada tra Belluno e Longarone e presso Termini rovinò sulla strada un muraglione.

Le comunicazioni rimasero quindi interrotte e si dovettero mandare sul luogo ingegneri e squadre d'operai per sgombrare le vie e restaurare i danni.

Anche a Belluno si ebbero non pochi danni, cantine allagate, alberi stradicati, imposte abbattute e molti vetri in frantumi.

Casale — *Quattro mondatrici di riso fulminate quarantatré ferite* — L'altro giorno imperversando un temporale, un fulmine piombò sopra la cascina Belgioioso da Trino, verso Cressentino.

Le mondatrici di riso, ritirandosi, vennero investite lungo l'ampia scala.

Quattro vennero fulminate, quarantatré ferite l'altre furono ricoverate all'ospedale di Trino, altre sono degenti sul luogo.

Genova — *Un'abiura a Santa Caterina* — Una commoventissima cerimonia si compì l'altra mattina nella cappella del deposito di Santa Caterina.

La giovane venticinquenne Loon Cadore, nativa di Assab, abiurava solennemente la Religione Maomettana, per abbracciare la vera Religione Cattolica e dal M. Rev. Prof. Francesco Lagomarsino le veniva amministrato il S. Batte-

simo per delegazione avuta da Mons. Arcivescovo.

Alla neofita che ebbe per padrino il chiarissimo avv. Giovanni Noce e la distinta signora Antonietta Pizzoni vedova Razeto, vennero imposti i nomi di Antonietta, Giovanna, Pierina, Maria.

Uno spettacolo commovente l'attendeva sulla soglia della porta dove si visita la Camera di S. Caterina. Qui si può dire tutte le suore addette alla cura degli ammalati vollero abbracciare e baciare Colei che era entrata nella loro comune religione santissima, e le fecero una vera festa.

Ventimiglia — *L'eredità d'una mendicante* — A Sospello è morta una certa Marietta Viani, d'anni 85, che da molti anni faceva la mendicante, lasciando ai poveri del suo paese lire ventimila, frutto della sua professione. La Viani era una donna piccola, magra che metteva compassione a vederla, per cui tutti le facevano volentieri l'elemosina.

ESTERO

America — *Morte di un filantropo* — Si annunzia da New-York la morte del senatore Leland Stanford, avvenuta in seguito ad un attacco di apoplezia, nella sua tenuta di Palo Alto (California).

Il defunto, che possedeva un enorme patrimonio era stato uno dei più ardenti promotori della Grand Pacific Railroad.

In memoria di suo figlio, a lui premorto, egli aveva donato allo Stato della California, una somma di 110 milioni di lire italiane, consacrata alla fondazione di una Università a Palo Alto.

Austria-Ungheria — *Un'Esposizione polacca* — Si annunzia per il 1894 un'Esposizione polacca a Lemberg, organizzata sotto il patronato dell'imperatore Francesco Giuseppe. La Commissione dell'Esposizione ha pubblicato analogo manifesto e tutto fa credere che questa nuova manifestazione dello spirito nazionale polacco avrà un gran successo.

Inghilterra — *Un centenario cattolico* — Nel prossimo mese di agosto, sarà celebrato con grandissima pompa il primo centenario del ristabilimento della religione cattolica nelle isole Jersey, Guernsey e Aurigny nel canale della Manica. Sono cent'anni che il Padre Vanet, nella fresca età di 35 anni, sbarcò a Guernsey, e per primo, dopo la Riforma protestante, osò predicare la vera religione in quelle isole.

Parecchi distintissimi personaggi ecclesiastici e secolari di Francia e d'Inghilterra assisteranno a tali feste, le quali, giova sperarlo, contribuiranno molto al ritorno dell'Inghilterra alla cattolica unità.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Tolmezzo, li 29 giugno 1893.

Fra le sacre funzioni che annualmente si celebrano nelle Chiese Parrocchiali sempre cara, e commovente è quella della prima Comunione dei fanciulli e delle fanciulle.

Questa ebbe luogo qui come di metodo nella festa del Sacro Cuore di Maria. Bello, ed edificante era il vedere tutti quei giovinetti, e quelle giovinette fregiati della relativa medaglia radonati nella Chiesa succursale di S. Maria di Centa, ed accompagnati dallo zelante nostro economo procedere divoti e composti verso la Chiesa Arcidiaconale ove doveva aver luogo la sacra funzione. Arrivati al posto loro preparato nel presbiterio, lo stesso Rev. d. Economo celebrava la S. Messa, in cui giunto al momento della Comunione con breve benedizione, ma animato e commovente fervore disponeva quei cari giovinetti al grande atto.

Due chierichetti con torcia, ed un Sacerdote colla patena lo accompagnavano nella sacra cerimonia: i sacri bronzi suonavano a festa, ed i cantori subito compiuta la Comunione, intonavano, e cantavano solennemente il salmo « Laudate Pueri Domini » dopodiché altro fervore eccitava quei cari al dovuto ringraziamento, e ricordava ai loro genitori l'obbligo sacro che hanno di conservarli nel timor santo del Signore, e soprattutto di precederli col buon esempio.

Finita la Messa veniva esposto il SS. Sacramento, e dopo il canto del « Tantum ergo », e del Genitori veniva impartita anche la sacramental benedizione. Il Duomo era stipato di popolo, e generale l'edificante contegno.

Oggi poi festa del Ss. Apostoli Pietro e Paolo, dopo i Vespri solenni ebbe luogo nella surriferita Chiesa succursale la distribuzione dei premi. Fatta una breve introduzione coll' *harmonium* dal bravo organista locale, il medesimo Rev. d. Economo indirizzava ai giovinetti, ed ai loro genitori un breve discorso relativo alla circostanza, e tosto, a seconda del merito, distribuiva i premi. Questi consistevano nella Vita di N. S. Gesù Cristo più o meno elegantemente legata, e nel ritratto di S. S. Papa Leone XIII. Quelli che riportarono il primo premio furono i giovinetti G. Battista del sig. Carlo Este, e Maria del sig. Francesco Feruglio. Terminata la distribuzione, i cantori diretti dal Rev. d. Dorigo coll' *harmonium* cantarono una divota e classica « Salve Regina » con cui si diede compimento anche a questa bella festa, la di cui dolce, e grata rimembranza non potrà mai non restare impressa nell'animo dei buoni spettatori.

G. B. C.

Riceviamo e pubblichiamo:

Cividale del Friuli, 1 luglio 1893.

Egregio signor Direttore,

A proposito dell'ultima accademia musico-letteraria datasi nel Seminario di Udine, alla quale spiacquemi di non aver potuto intervenire per impegni professionali a Venezia, ed a proposito dei cori stupendi eseguiti dai due Tomadini zio e nipote — circa il qual ultimo il suo Giornale, troppo benevolmente, scrive che « la critica della piccola patria concentrata nella competentissima penna dell'eg. avv. Podrecca ebbe a classificare degnamente i lavori giovanili » — azzardo una proposta.

Iniziatore della solennizzazione del centenario di Paolo Diacono, che ricorre nel 1899, e dis-

tante di musica sacra, siccome comprensiva d'ognialtra, io vorrei che l'autore dell'Inno — *Ut quænt lavis* — cui Guido d'Arezzo attinse la moderna notazione musicale, fosse onorato allora, in modo speciale, con la esecuzione di musica sacra, possibilmente di maestri nostrani, in tutte le chiese della Patria del Friuli; e con un congresso musicale sacro da indirsi a Cividale, patria del Diacono, nell'ampia e storica chiesa di San Francesco, che già vide gli Arenghi.

Questo l'obbiettivo, ed i sei anni che mancano alla ricorrenza, dovrebbero utilizzare per la preparazione.

Così ogni parrocchia formerebbe quella piccola ma educativa e popolare *schola cantorum*, il cui laudabile inizio segnalava altre volte a Remanzacco, Gagliano, S. Leonardo degli slavi ecc. nel solo territorio cividalese; e la sintesi sarebbe il Congresso.

Dovrebbe perciò costituirsi tosto un Comitato promotore, che io desidererei nelle persone dell'ab. prof. Trinko, prof. Vittorio Franz e maestro Raffaele Tomadini.

Mi creda con perfetta osservanza

D. S.

AVV. CARLO PODRECCA.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 3 LUGLIO 1893 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 23.—

Min. Ap. notte 17.—

Barometro 752.

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione Variabile

Jeri Sereno-pioggia

Temperatura: Massima 30.8 Minima 19.5

Media 25.144 Acqua caduta mm. 4

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 4.12 Leva ore 10.37 p.
Passa al meridiano » 12.049 Tramonta 8.2 a
Tramonta » 7.49 Età giorni 19.3
Fenomeni:

Interessantissimo

specialmente per un articolo sul *colera*, è il terzo numero del *GIORNALE DI KNEIPP* uscito il 1.º Luglio 1893. Eccone il sommario:

La cura idroterapica di Kneipp paragonata all'idroterapia moderna. — *Il colera*. — Memorie della mia vita; del parroco S. Kneipp (cont.). — La cura della tubercolosi in Italia. — Per monti e valli; (dalle note di un seguace di Kneipp). — L'acqua contro la sciatica. — Gli amari del cibo vegetale. — Le frutta come rimedio. — Il vaiuolo. — Regole buone a ricordarsi. — La cura di Kneipp per il mal di denti. — Bibliografia. — In giro. — *Consul-tore medico*. — Posta economica.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è soltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del *GIORNALE DI KNEIPP*, Via della Posta 16 — Udine.

Per gli spezzati d'argento

Il ministero, di fronte all'opera incessante degli speculatori che fanno incetta delle monete di argento nelle varie provincie, inviò una circolare alle autorità esortendole a reprimere l'abuso con tutto il rigore della legge. Qualora poi non bastasse, allora il ministero domanderebbe al parlamento dei provvedimenti eccezionali.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel Mese di Aprile 1893.

Alla stagionatura:

Gregge Colli N. 17 K. 1675
Trame » » 2 » 140

Totale « 19 » 1815

All'assaggio:

Gregge N. 55
Lavorate » 1

Totale » 56

Furterello

Di notte dal campo aperto di Francesco Zamparutti di Cividale Galop Giovanni e Oodromaz Giuseppe tagliarono ed esportarono erba e patate per L. 3 circa.

La caccia ai bozzoli

In Selvis (frazione di Remanzacco), ignoti penetrati nell'abitazione di Causero Antonio rubarono Chili 40 di bozzoli del valore di L. 120.

— In Tricesimo ignoti, introdottisi mediante scalata nell'abitazione di Furlese Giuseppe vi rubarono tanti bozzoli per L. 43.20.

Triste caso

In Arta verso le 6 del 25 p. il bosca-

iuolo Petris Giacomo mentre faceva scorrere delle legna sul torrente ambrosio cadde nell'acqua ed annegò.

Trigesimo

Mercoledì, 5 Luglio, trigesimo della morte del compianto Parroco Mons. Giuseppe Scarsini, nel Santuario della B. V. delle grazie avrà luogo la funebre funzione alle ore 9 1/2 antim.

Il fratello ed i nipoti ne danno l'annuncio agli amici e conoscenti.

Mercuriali giornalieri del prezzo dei bozzoli

(Risultato alla Pesa Pubblica di Udine)

Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale	a tutt'oggi	generale	a tutt'oggi
Prezzo adeguato al listino	53	3	22
Massimo	3 55	—	—
Minimo	3 60	—	—
Comples-siva pesa tutt'oggi	97	—	—
Parziale ogni pesa tutt'oggi	4376 55	—	—
	2455 95	—	—
BOZZOLI			
Giall. ed incolati, gialli			
Verdi, bianchi ed incolati bianco-verdi			
Giorno 2 luglio 1893			

« In Tribunale »

Udienza del 1 luglio

Bearzotti Lucia di Gonsar per oltraggio alle guardie fu condannata a mesi 2 e giorni 10 di reclusione; era difesa dall'avv. Andrea della Schiava.

Furlano Gio. Battista di Fagagna per furto di foglia, fu condannato a giorni 14 di reclusione; era difeso dall'avv. Luciano Forni.

Valent Simone e Valent Francesco imputati di furto il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per insistenza di reato; erano difesi dall'Avv. Umberto Caratti.

Da Parigi a Chicago... a piedi

Racconta il *Temps*:

Un uomo che sdegnava la ferrovia ed il velocipede e che si serve di un bastimento solo contro voglia, allorché non può fare altrimenti, ha lasciato la via Richelieu l'altro giorno alle 4 pom. per andare a Chicago a piedi. Questo intrepido camminatore si chiama Grandin. Questo non è il suo primo viaggio. Egli, a piedi, è già andato da Parigi a Belfort, a Vienna, a Mosca, a Pietroburgo.

Quest' uomo ha la passione della marcia come altri hanno quella della caccia; pur non è la sua sola passione, egli ama altresì il giornalismo e la politica. Grandin fu infatti consigliere comunale di una città di provincia; egli al presente dirige e redige solo un giornale che ha per titolo *Le Tiers* ed ha infine confidato ai suoi amici che ritornando da Chicago si porterà candidato repubblicano alla deputazione di Senna ed Oise.

Ecco, frattanto, l'itinerario che deve seguire il camminatore: da Parigi all'Avre per Saint-Germain, Poissy, Tril, Pont-de-l'Arche e Rouen; all'Avre s'imbarca sul *Champagne* e da New-York giungerà a Chicago per Filadelfia, Harrisburg, Pittsburg e Toledo, 380 leghe che egli calcola di percorrere in 18 giorni. Circa cinquecento persone assistevano alla sua partenza e quando Grandin attraversò il boulevard degli Italiani la folla lo applaudì, forse un po' ironicamente. Egli salutò con dignità.

Viaggi in mare

La rete Mediterranea mise in vendita dal primo luglio corr. e fino a tutto il 10 settembre, per le principali stazioni balneari, speciali biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti in ragione della percorrenza, valevoli per sei giorni e per tutti i treni portati dall'orario ufficiale, aventi vetture della classe corrispondente, salvo però le limitazioni previste dall'orario stesso.

Detti biglietti valgono anche per e da stazioni precedenti quelle di destinazione indicate sui biglietti medesimi.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 25 giugno al 1 luglio 1893

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 9

Morti » 1 » —

Esposi » 1 » —

Totale N. 18

Morti a domicilio

Innocente Fiorito-Grossi fu Giuseppe d'anni 70 casalinga — Giocunda Scarpa di Romolo d'anni 2 e mesi 11 — Luigia Rizzardi fu Pietro d'anni 70 civile — Gio. Batt. Rojatti fu Giacomo d'anni 68 agricoltore — Raimondo Lova-

ria, fu Francesco d'anni 22 barbiere — Giulio Depano di Luigi di mesi 7 — Umberto Pozzo di Abramo di mesi 1 — Gio Batta Gremese fu Domenico d'anni 55 vetturale — Augusto Bertoni di Giacomo d'anni 2 — Giovanni Danellutti di mesi 4 — Alice Bertoni di Giacomo di anni 15 civile.

Morti nell'ospedale civile

Agostino Burba fu Giovanni d'anni 36 calzolaio — Francesco Sebastianutti fu Giuseppe d'anni 84 braccante — Valentino Trojani di Giacomo d'anni 30 libraio — Angelo Zamparo fu Giuseppe d'anni 73 serva — Augusto Viluzzi d'anni 1.

Totale N. 16

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Ernesto Brusan oste con Anna Comino maestra comunale.

Pubblicazioni di matrimonio

Gio. Batta Gasparino agricoltore con Anna Marchiol contadina — Libero Rossini agente di negozio con Domenica Segatti agiata.

Diario Sacro

Martedì 4 giugno — s. Uldarico v.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1° — Pres. Zanardelli.

Apresi la seduta alle 10.

Lacava rispondendo ad interrogazione di Ottavi circa i provvedimenti che il governo intende prendere per dare la maggiore spinta possibile all'esportazione dell'uva e del mosto di vino del prossimo raccolto che si annunzia abbondante assicura di aver raccomandato al suo collega dei lavori pubblici perché sia accresciuto il materiale mobile e sieno aumentati i serbatoi in previsione appunto della prossima vendemmia.

Fagioli rispondendo all'interrogazione di Vendramini ed altri per la efficace esecuzione della legge ai danneggiati delle inondazioni, 1889, dichiara che ha già preso accordi anche col Ministero dell'Interno.

Seduta pomeridiana.

Riapresi la seduta alle 2.

Riprendesi la discussione del progetto di riordinamento degli istituti di emissione.

Di Rudini (segui d'attenzione) svolge l'ordine del giorno firmato anche da molti suoi amici: «La Camera convinta che dopo i gravissimi fatti rilevati dall'ispezione a ristabilire la fede nel Credito pubblico e privato occorre una garanzia reale ed intera con l'esclusione di tutte le attività non liquide degli istituti, passa all'ordine del giorno». L'oratore svolge il suo ordine del giorno chiedendo che sia fatta la luce sulle gravi accuse che furono portate innanzi alla Camera con la domanda di procedere contro il defunto Rocco de Zerbi.

Si svolgono quindi altri ordini del giorno favorevoli da De Luca e Fortis; contrari da Costa, Levi e Cavalotti.

Cocco Ortù, relatore consta che il disegno fu combattuto dal punto di vista tecnico, politico, morale. Risponde brevemente ai vari argomenti.

Grimaldi dichiara che riservasi parlare alla discussione degli articoli per rispondere ai diversi oratori.

Giolitti dimostra come questa legge non è contraria alla tradizione italiana; fa la storia delle diverse fasi del sistema bancario e prova la necessità di provvedervi pel credito pel decoro d'Italia.

Esprime le ragioni per le quali non può accettare naturalmente le sospensive.

Damiani parla per una dichiarazione. Ha presentato l'ordine del giorno puro e semplice che è la sintesi di tutti gli ordini del giorno contrari al passaggio degli articoli. Insiste perché si ripresenti un progetto che risponda ai legittimi interessi del paese.

Il presidente, dice che si verrà alla votazione sul ordine del giorno puro e semplice di Damiani che ha la precedenza.

Giolitti prega i suoi amici a votare contro l'ordine del giorno Damiani che si ispira ad un concetto di assoluta sfiducia.

Presidente. Essendo stata chiesta la votazione nominale sull'ordine del giorno Damiani si procederà all'appello.

Adamoli segretario fa l'appello.

L'ordine del giorno Damiani è respinto con voti 235 contro 129 e 8 astenuti.

Votasi quindi il passaggio alla discussione degli articoli.

Levasi la seduta alle ore 8,35.

Seduta del 2° — Pres. Zanardelli

Aperta la seduta alle ore 2,10, dopo alcune pratiche secondarie, l'onorevole Fagioli, sottosegretario di Stato al Tesoro, rispondendo all'interrogazione di Merlani sui provvedimenti che, in attesa dei risultati delle trattative intraprese del Governo con la lega latina, intende di prendere contro gli incettatori che dolosamente danneggiano il pubblico mercato, dichiara di sperare che l'autorità giudiziaria in vista delle ultime contingenze che possano dar forma di reato alla incetta di moneta, modificherà i criteri di giudizio seguiti in casi precedenti,

Si riprende la discussione bancaria.

Zanardelli apre la discussione sull'art. 1 che è del seguente tenore:

E' autorizzata la fusione della Banca Nazionale colle banche toscane allo scopo di costituire un nuovo istituto di emissione che assumerà il titolo di Banca d'Italia.

La Banca d'Italia avrà un capitale nominale di 300 milioni diviso in 300 mila azioni da L. 1000 ciascuna.

Il capitale versato dei tre Istituti suddetti ascendente a lire 186 milioni sarà portato a 210 milioni entro 6 mesi dalla pubblicazione della presente legge.

Lo statuto della Banca d'Italia dovrà essere approvato con Reale decreto sulla proposta del ministro di agricoltura e commercio, di concerto col ministro del Tesoro.

Ginori svolge un articolo sostitutivo, deplorendo che non siasi risolta prima la questione di massima e sostenendo che la fusione non garba alle Banche toscane e che la Banca Nazionale ha metodi e criteri che non possono soddisfare le esigenze del commercio toscano.

Colajanni presenta un articolo sostitutivo tendente ad autorizzare la fusione delle sole due Banche toscane per creare un nuovo Istituto indipendente di emissione, e a riservare allo Stato la facoltà di concedere il privilegio dell'emissione a nuovo Istituto che possa sorgere a Roma in sostituzione della Banca Romana.

Anche gli on. Attilio Luzzatto, e Torrigiani protestano contro la fusione.

Succede un vivace incidente fra i deputati De Martino e Spirito.

Quindi parla l'on. Grimaldi che difende le disposizioni dell'articolo 10, e dichiara che non può accettare gli emendamenti proposti, meno quello di Guicciardini e Crunnicardi, circa l'obbligo dell'istituzione di sedi o succursali proprie della Banca d'Italia nei luoghi ove vanno a cessare quelle della Banca Nazionale, e l'emendamento di Rossi Luigi col quale si stabilisce che le 300.000 azioni della Banca d'Italia debbano essere nominative.

L'on. Zanardelli mette ai voti l'articolo sostitutivo del deputato Ginori, e si annunzia che si è chiesto l'appello nominale.

L'annunzio provoca urli incredibili — tutta la Camera è stanca e desiderosa di finire.

L'articolo Ginori è respinto con voti 189 contro 107 e uno astenuto. Essendo ritirati tutti gli altri emendamenti Guicciardini e Rossi Luigi, accettati dal Ministero e della Commissione, contenente una aggiunta relativa allo esonerare per la banca della formula di pubblicazione dello Statuto all'atto della fondazione.

Dopo la votazione si rinvia a domani il seguito della discussione; si comunicano le nuove interrogazioni.

Levasi la seduta alle 7 e 40.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1° — Presidente Farini

Alle 2,45 si convocò il Senato per discutere il progetto sulle pensioni per il personale degli Istituti di istruzione provinciali e comunali che passano al servizio dello Stato.

Ma il ministro Martini essendo trattenuto a Montecitorio dal voto politico sulle Banche, si scusò di non poter assistere al Senato.

Quindi Tabarrini annunziò che il progetto sarà discusso in altra seduta e che il Senato sarà convocato a domicilio.

I pochi senatori presenti, alle 2 e 50 lasciavano già l'aula.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Monsignor Andrea Aiuti, nuovo Nunzio in Baviera, fu ricevuto in udienza di congedo dal Sommo Pontefice.

Il Santo Padre si è degnato nominare Protonotario Apostolico ad *instar participantium*, Monsignor Benedetto Lorenzelli, nuovo Internunzio Apostolico in Olanda.

Il Clero si fa onore

All'Università di Roma dopo vari anni è stata quest'anno conferita di nuovo la laurea a pieni voti assoluti nelle matematiche al sacerdote Nicola Amici.

Ha ottenuto altresì la laurea in lettere a pieni voti assoluti il P. Felice Grossi Gondi della Compagnia di Gesù la cui tesi sulla storia dei Comites nel Basso imperio è stata assai lodata.

Questi attestati che i professori ammодernati debbono tributare ai giovani chierici, sono la miglior risposta all'insulsa accusa che il clero è ignorante.

Terremoto

L'ufficio centrale di meteorologia comunica all'Agenzia Stefani: Monte Saraceno (semaforo) 1. Oggi alle 2,23 pom. si avvertì una scossa fortissima di terremoto

che è durata cinque secondi, con scuotimento di mobili e lesione di muri. Alle ore 2,26, 2,28, 2,29, 2,39 e 2,54 si ebbero altre scosse leggere.

Alle ore 2,32 si avvertì un'altra scossa forte, sussultoria che è durata tre secondi. In seguito alla scossa si produsse un'apertura nei muri della caserma delle guardie di finanza. Altre scosse leggere furono avvertite alle 4,2, 4,5, 4,6 e 4,16.

«Montesaraceno (Semaforo) 2 — Iersera alle 7,35 fu avvertita un'altra scossa alquanto forte, con lungo rombo; alle ore 11,35, 11,53, 12,09 furono avvertite altre scosse abbastanza forti, sussultorie. La gente della borgata accampa all'aperto. Panico generale.

Grassatore uxoricida

A Palermo certo Simone Lo Presti, che aveva appena finito di scontare ventidue anni di reclusione per grassazione, ritornato a coabitare con la moglie, per futili motivi la uccise a pugni ed a calci e quindi si rese latitante. Fu tratta in arresto la madre dell'uxoricida.

Gli italiani che erano sulla «Victoria»

Telegrafano da Malta:

Erano a bordo della *Victoria*, affondata nella collisione colla *Camperdown*, in qualità di musicanti, Giuseppe Olivieri di Messina, Giuseppe Ciliberti calabrese, Giovanni Italia di Florida, Salvatore Banaviri di Messina, Salvatore Geco di L. utini, Sal-Tedeschi di Noto, Giovanni Sforza di Messina, Vincenzo Urso di Florida, Gaetano Domejo siciliano. I tre primi, salvati, sono qui giunti; gli altri sono periti.

Il cholera alla Mecca

Alessandria d'Egitto 2. — Ieri vi furono alla Mecca circa 440 morti di cholera.

Gedda 2. — Il cholera decresce alla Mecca.

Conferenza monetaria

L'Inghilterra si dichiara assolutamente contraria alla convocazione della conferenza monetaria internazionale senza un programma previamente determinato dalle potenze.

Il cholera in Francia

Tolone 30 — Si ebbe un decesso, e due nei sobborghi.

TELEGRAMMI

Parigi 2 — Il duca di Uzès è morto a Cabinda in seguito a malattia contratta durante l'esplorazione nel Congo francese.

Madrid 2 — Ieri a Cehagin si ebbero dei disordini prodotti da una questione di dazio consumo. Si ebbero due morti e parecchi feriti. L'ordine fu ristabilito.

New York, 2 — Il *New York Herald* ha da Lima, il ribasso del valore dell'argento ha prodotto una crisi finanziaria commerciale. Gli affari sono paralizzati.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

È in un grande errore

colui che vincendo in una Estrazione della Lotteria Italo-Americana crede non ci si possa vincere ancora nelle Estrazioni successive.

Basta leggere il chiaro programma che si distribuisce gratis in tutto il mondo per convincersi subito che

Un numero costa Una lira

Cinque num. cost. Cinque lire

Dieci num. costano Dieci lire

Cento num. cost. Cento lire

e che tutti concorrono a tutte le estrazioni. — Oltre i premi in danaro da lire 200,000 — 100,000 — 10,000 ecc. tutti i biglietti hanno anche molti Doni gratis franchi di ogni spesa di porto in tutto il Regno.

Estrazione irrevocabile in Genova il 31 Agosto e 31 Dicembre 1893.

Sollecitare le richieste dei biglietti presso la Banca F.lli Casareto di F.lico (Casa fondata nel 1808) — Via Carlo Felice 10 — Genova — e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese di invio dei biglietti in piego raccomandato.

I bollettini verranno distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 1 luglio 1893

Venezia 74 83 35 50 19	Napoli 42 37 25 5 9
Bari 73 10 58 30 21	Palermo 61 81 2 23 19
Firenze 24 40 80 72 17	Roma 81 35 32 84 62
Milano 42 57 21 12 64	Torino 41 49 52 57 15

Notizie di Borsa

3 Luglio 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 94,50 a L. 96,60	
id. id. 1 genn. 1894 » 92,23 » 94,43	
id. austr. in carta da F. 97,60 » 97,65	
id. id. in arg. » 97,— » 97,40	
Fiorini effettivi da L. 214— » 214,50	
Bancanote austriache » 214,— » 214,50	
Marchi germanici » 129,25 » 129,50	
Maronghi » 20,98 » 21,—	

Con Lire

10,75

sollecitamente rimesse alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Genova, si riceve franco nel Regno

Un biglietto da DIECI

numeri della Lotteria Italo-Americana, col concorso a tutte le estrazioni (in quest'anno avranno luogo irrevocabilmente in Genova il 31 Agosto e 31 Dicembre) con grandi premi da L.

200.000 100.000 10.000 ecc.

e si riceve

GRATIS

franco di porto ed emballaggio un BELLISIMO DONO indispensabile a tutti, e cioè

UN CALAMAI

(Stile Luigi XV)

in metallo bianco (argento vecchio) fuso dalla premiata officina A. Carpani di Milano.

Sollecitare le richieste alla Banca Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1808) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso tutti i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato

degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA, Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

Statue e Crocifissi in plastica

Alla Libreria Patronato, via delle Poste 16 Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finalmente esiguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili. L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossidi. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e novansi affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere e vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Udine, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.

Stabilimento Balneare Comunale

DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio 1893 è aperto il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	" 2.-
Un bagno a vapore	" 2.-
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	" 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	" 2.50
Mezzo bagno	" 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	" 3.-
Un impacco	" 2.-
Un impacco con doccia fredda	" 2.50
Un impacco con doccia scozzese	" 3.-
Una doccia fredda a forte pressione	" 1.-
Una doccia scozzese a forte pressione	" 2.-
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	" 1.-
Un semicupio politermico a corrente continua	" 2.-
Un pediluvio politermico	" 1.-
Un bagno idroelettro	" 5.-
Un bagno idroelettro medicato L. 5 più l'importo del medicinale.	
Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/10, e col ribasso del 20 p. 0/10 se per bagni 12	
Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 0/10.	
Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.	
Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi	

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la ligueria riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

E fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso

La Direzione.

GIUOCCHI
Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25
Idem più grande L. 6.65.
Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi
Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 690 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.
Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

422
immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.